

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00168399
ESC - Ente schedatore	M265
ECP - Ente competente	M265

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	fonte battesimale
OGTT - Tipologia	a fusto
OGTV - Identificazione	opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Cristo tra apostoli
------------------------	---------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Basilicata
PVCP - Provincia	MT
PVCC - Comune	Matera

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Lanfranchi
LDCU - Indirizzo	Piazzetta Giovanni Pascoli, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo nazionale d'arte medievale e moderna della Basilicata
LDCS - Specifiche	primo piano

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Calabria
PRVP - Provincia	RC
PRVC - Comune	Reggio di Calabria

PRE - Diocesi	Reggio Calabria - Bova
---------------	------------------------

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	statale

<b>PRCD - Denominazione</b>	Museo Archeologico Nazionale
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	piazza De Nava, 26
<b>PRCS - Specifiche</b>	secondo piano, sala I
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	2007/04/17
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Basilicata
<b>PRVP - Provincia</b>	PZ
<b>PRVC - Comune</b>	Brienza
<b>PRE - Diocesi</b>	Potenza - Muro Lucano - Marsico Nuovo
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>PRCD - Denominazione</b>	Chiesa di Santa Maria delle Grazie
<b>PRCS - Specifiche</b>	interno
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1925-1939
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1250
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1299
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>ADT - Altre datazioni</b>	secc. XI-XII
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito Italia meridionale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pietra/ incisione
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISV - Varie</b>	Varie: vasca: diametro 68; altezza 46; fusto: base 34×38; altezza 46,5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	i rilievi non sono ben leggibili e la vasca presenta lesioni ed ha tre lacune di diversa grandezza
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2007
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SPSAE MT
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Amministrazione Diretta
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il fonte battesimale è costituito da due parti: una vasca circolare ed un fusto a base quadrata. Lungo la vasca sono disposti gli apostoli (di cui sono scomparse le iscrizioni esegetiche), tutti simili per iconografia e dimensione. Alla sinistra di un fonte battesimale, contrassegnato da una piccola croce, è ritratto San Giovanni Battista, con il braccio destro sollevato. Poco più avanti, è raffigurato un angelo, dalle ali sottili e ricurve, di cui si scorgono a fatica tracce delle braccia sul busto. Subito a destra del fonte battesimale è, invece, collocata una figura con un rotolo in mano, il cui volto è scomparso, seguita dall'immagine di Cristo: si tratta dell'unico personaggio, rappresentato con una croce astile tra le braccia, alla cui sinistra è collocato il monogramma XC. (continua)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 D 33 4: 11 I 3
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Cristo; apostoli. Figure: angelo.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	capitale
<b>ISRP - Posizione</b>	vicino ai volti di due santi e di Cristo
<b>ISRI - Trascrizione</b>	S. IONS/XC/(...)EN(...)
	Il fonte battesimale proviene dalla chiesa di Santa Maria delle Grazie di Brienza, nota col nome di San Martino (Beni Culturali 1989, p. 60); venne portato, tra il 1925 ed il 1939, a Reggio Calabria, allora sede della Soprintendenza alle Antichità del Bruzio e della Lucania, ed esposto, dal 1969, al Museo Archeologico Nazionale di questa città (Touring Club Italiano 2005, p. 611). Giuseppe Foti, descrivendo il Museo, riferisce dell'esistenza di "un fonte battesimale con attributi cristiani (Evangelisti e Cristo tra gli Apostoli)", proveniente da Brienza e databile tra i secc. XI-XII (G. Foti 1972, p. 49), mentre più articolato è il contributo del C.E.S.N. (Centro Europeo Studi Normanni), in cui il manufatto lapideo è detto provenire, quasi certamente, dal monastero benedettino di San Giacomo a Brienza; inoltre, due dei personaggi presenti sul fusto vengono identificati con San Giacomo e San Lorenzo ed è proposta una datazione dell'opera alla prima età normanna, sottolineando stilemi ricollegabili al mondo

## NSC - Notizie storico-critiche

benedettino e alla cultura locale (CESN 2004). In assenza di attributi iconografici specifici ritengo che questa proposta sia opinabile, essendo stati ritratti, a mio avviso, dei laici. Inoltre, volevo evidenziare come è stata avanzata una proposta d'identificazione della chiesa di San Martino con la Chiesa di San Giovanni de Petra che, nel 1092, fu donata all'Abbazia della SS. Trinità di Cava (Paternoster 1966, p. 26). Molto più complessa è la questione della datazione dell'opera: se di primo acchito i personaggi del fusto, dalle orecchie prominenti e dal volto contrassegnato da tratti essenziali, richiamano prodotti del sec. XI, come le figure presenti su alcune lastre collocate nella Cattedrale di S. Maria Maggiore a Barletta (P. Favia, in Diocesi Puglia...2002, pp. 195, 198 e tav. LXIX), l'analisi della produzione scultorea lucana di età medievale permette di evidenziare come queste tipologie siano ancora comuni nel pieno Duecento, essendo per esempio riscontrabili su di un capitello del portale della chiesa di San Michele a Marsico Nuovo (PZ), attribuito alla bottega di Melchiorre (Grelle 1981, pp. 23-26 e figg. 34-35). Inoltre anche le immagini di Cristo e degli apostoli, seppure in cattivo stato, sembrano poter essere avvicinate alle figure incise su alcuni capitelli a stampella provenienti dalla chiesa di San Ippolito ad Atella, attribuiti alla bottega di Sarolo e datati tra i secc. XII-XIII (Grelle 1981, p. 23; L. Bubbico-F. Caputo in Monasteri Italogreci 1996, pp. 15, 18). Dunque, si potrebbe ipotizzare che lo scultore che ha realizzato il fonte battesimale abbia ripreso tipologie tradizionali, sia, in sintesi, poco aggiornato, fatto comune in territori provinciali. Al di là del dato stilistico, esiste un altro elemento che induce ad ipotizzare una datazione bassa, almeno duecentesca, cioè l'iscrizione esegetica relativa al Battista (S. IONS): il tipo di contrazione adottato è documentato a partire dalla fine del sec. XIII (Cappelli 2006, p. 185) ed anche l'uso dei tre puntini posti in verticale, come sistema d'interpunzione, è più frequente in opere tarde, come una lapide proveniente dal Castello di Venosa, ritenuta del Trecento (S. Mola, scheda OA 17/00129840, 1993). Allo stato attuale delle mie conoscenze, tutti questi elementi m'inducono ad ipotizzare per il fonte battesimale una datazione alla seconda metà del Duecento.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

#### CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

#### CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali / Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria

#### CDGI - Indirizzo

piazza De Nava, 23-89122 Reggio Calabria

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

#### FTAX - Genere

documentazione allegata

#### FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

#### FTAA - Autore

Laterza, Pierangelo

#### FTAD - Data

2023

#### FTAN - Codice identificativo

M265\_PL\_ASCR001\_01

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

#### FTAX - Genere

documentazione allegata

#### FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

#### FTAA - Autore

Laterza, Pierangelo

<b>FTAD - Data</b>	2023
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	M265_PL_ASCR001_02
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laterza, Pierangelo
<b>FTAD - Data</b>	2023
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	M265_PL_ASCR001_03
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laterza, Pierangelo
<b>FTAD - Data</b>	2023
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	M265_PL_ASCR001_04
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laterza, Pierangelo
<b>FTAD - Data</b>	2023
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	M265_PL_ASCR001_05
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laterza, Pierangelo
<b>FTAD - Data</b>	2023
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	M265_PL_ASCR001_06
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laterza, Pierangelo
<b>FTAD - Data</b>	2023
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	M265_PL_ASCR001_07
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laterza, Pierangelo
<b>FTAD - Data</b>	2023
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	M265_PL_ASCR001_08
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laterza, Pierangelo

<b>FTAD - Data</b>	2023
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	M265_PL_ASCR001_09
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laterza, Pierangelo
<b>FTAD - Data</b>	2023
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	M265_PL_ASCR001_10
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laterza, Pierangelo
<b>FTAD - Data</b>	2023
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	M265_PL_ASCR001_11
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laterza, Pierangelo
<b>FTAD - Data</b>	2023
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	M265_PL_ASCR001_12
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laterza, Pierangelo
<b>FTAD - Data</b>	2023
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	M265_PL_ASCR001_13
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	scheda cartacea
<b>FNTD - Data</b>	2009
<b>FNTN - Nome archivio</b>	dato non disponibile
<b>FNTS - Posizione</b>	dato non disponibile
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	SC1700168399
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Paternoster F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1966
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000320
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 26
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Foti G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1972

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001035
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 49
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Grelle Tusco A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000001
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 23-26
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	figg. 34-35
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Beni Culturali
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001033
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 60
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Monasteri italogreci
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1996
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000937
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 15-18
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Diocesi Puglia
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001036
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 195, 196
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. LXIX
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Touring Club Italiano
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000980
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 611
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Dizionario abbreviature
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2006
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001034
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 185
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2009
<b>CMPN - Nome</b>	Castelluccio, Giuseppe
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	De Leo, Maria Giuseppa
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2023
<b>RVMN - Nome</b>	Trippetta, Tiziana
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>Osservazioni: L'opera è attualmente a Matera in seguito ad una richiesta di prestito per esposizione museale. Il 14 ottobre 2008 è stata avanzata una richiesta per una sua assegnazione e trasferimento permanente al Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna della Basilicata. (continua descrizione) Il fusto è, invece, decorato da quattro figure che ne occupano gli spigoli: di queste, una è praticamente scomparsa, essendo visibili solo le braccia che reggono, la sinistra, un oggetto che pare un giglio, la destra, un'arma, che sembra un pino stilizzato, mentre di un'altra s'intravedono soltanto i contorni del volto, caratterizzato da orecchie prominenti. Dei restanti due personaggi, uno è ritratto con addosso una lunga tunica e con, nella mano sinistra, uno scettro, e, nella destra, un oggetto a forma di giglio, sorretto in maniera simmetrica da un'altra figura, cui già si è accennato. L'altro, invece, ha un volto, caratterizzato da uno sguardo profondo, naso lungo, labbra socchiuse; col braccio sinistro, cinge al petto una croce, mentre col destro, solleva una spada, avente la parte terminale dell'elsa a forma di sfera. Il contributo del CESN è leggibile sul sito web: <a href="http://www.cesn.it/scultura/calabria.htm">www.cesn.it/scultura/calabria.htm</a>, aggiornato il 26 luglio 2004.</p>